

## I sindacati pronti a mobilitarsi Tabacco, allarme lavoro: 150 mila posti a rischio

ROMA - «Chiediamo una posizione forte e decisa del Governo sul problema occupazionale del mondo del tabacco. Sono a rischio 150 mila posti di

lavoro». Ad affermarlo è il segretario generale della Uila-Monopoli, Agostino Siciliano, intervenendo a Foiano della Chiana nel corso del Convegno Eti Spa "Dal seme al Toscano".

Il sindacato agroalimentare italiano, ha aggiunto Siciliano, «scenderà in campo in tutte le sedi possibili per contrastare la proposta di Bruxelles di trasformare il premio comunitario non più legato alla sola produzione di tabacco ma dando all'azienda agricola l'opportunità di produrre altri prodotti della terra ottenendo ugualmente l'aiuto comunitario».

L'eventuale agitazione sindacale dei produttori del settore, si legge in una nota, mirerà

### Sotto accusa le proposte Ue sui premi comunitari

se l'Italia smetterà di produrre tabacco; semplicemente - fa presente il comunicato - si fumeranno miscele importate da altri Paesi generando un grave rallentamento dello sviluppo economico in Regioni italiane già fortemente condizionate da un alto tasso di disoccupazione».

Ilio Pasqui, membro Commissione Agricoltura della Regione Toscana, ha espresso altrettanta preoccupazione augurandosi che proprio nel semestre di presidenza italiana nella Ue venga posta la necessaria attenzione a un problema sinora sottovalutato e che potrebbe avere notevoli conseguenze sull'economia nazionale.

a difendere l'occupazione di oltre 150 mila lavoratori della filiera italiana del tabacco. «È falsa e demagogica l'idea che in Europa si smetterà di fumare

